

GRUPPI DI ASCOLTO

L'invito è per partecipare a uno dei due gruppi: il martedì pomeriggio da Germana alle ore 15.00 o il giovedì sera da Gastone alle ore 21.00. Per informazioni chiamare Palmira 328 644 7958 o in parrocchia 041 900201

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 27, alle **ore 21**, incontro di lettura e commento dei testi dell'eucaristia domenicale. Questa serata viene proposta per poter crescere nella fede attraverso l'ascolto della Parola e il confronto con gli altri.

INCONTRO

Mercoledì 28, alle **ore 10** presso la parrocchia di Tessera, si tiene un incontro, guidato da don Giorgio Scatto del monastero di Marango, sulle letture della domenica. Per chi lo desidera c'è anche la possibilità di fermarsi a pranzo. Chi volesse informazioni può chiedere a don Massimo.

SCUOLA MATERNA

Mercoledì 28, alle **ore 18**, si riunisce in Comitato di gestione della scuola presso i locali del patronato.

CALDO NIDO

Domenica 2, prima del mese, verrà effettuata la raccolta straordinaria pro Scuola Materna.

UN VIAGGIO DA RACCONTARE

Attraverso foto e testimonianze, **domenica 2** dicembre alle 16.30 presso la parrocchia di San Pietro Apostolo a Favaro verrà presentato un viaggio fatto da alcuni nostri giovani nella missione diocesana di Ol Moran. Vi aspettiamo

AVVENTO

Con la celebrazione della prima domenica di Avvento, **domenica 2** inizia il nuovo anno liturgico denominato con la lettera C, cammineremo quindi nel Vangelo secondo Luca.

FESTA DELL'IMMACOLATA

Le celebrazioni delle messe per la festa di Maria saranno **venerdì 7** alle ore 18.30, la prima della festa, **sabato 8** alle ore 8.00 e alle ore 10.30.

Viene sospesa la prima messa della domenica 9 celebrata al sabato sera.

ABBONATI A GENTE VENETA

Ogni giorno andiamo dal fornaio a comprare un po' di pane: è il pane quotidiano, che accompagna lo stare insieme, a tavola, di ogni famiglia.

Ogni giorno Gente Veneta vuole essere il settimanale di ciascuno di noi. Perché le notizie e le idee della nostra parrocchia, del nostro quartiere o della città vanno lette con gli occhi del Vangelo. Perché tutti i giorni la speranza che è in noi va nutrita; altrimenti deperisce.

Per questo motivo quest'anno il settimanale diocesano si presenta, in questa Giornata che la Chiesa di Venezia gli dedica, con lo slogan: "Il tuo settimanale ogni giorno".

A tutti voi l'invito a continuare a condividere il cammino insieme a Gente Veneta, rinnovando il vostro abbonamento al diffusore incaricato (Laura Vanin cell.348 0457849) o a iniziare questo percorso insieme al settimanale, usufruendo di varie offerte vantaggiose. Per questo ci saranno sul tavolo in fondo alla chiesa, delle copie gratuite da portare a casa.

A tutti l'augurio che, come il pane per le nostre mense, le notizie viste alla luce della Buona Notizia di Gesù diventino sempre più cibo quotidiano.

La redazione di Gente Veneta



Tardi ti amai,
bellezza tanto antica e tanto nuova,
tardi ti amai.
Ed ecco, tu eri dentro di me e io fuori.
Lì ti cercavo.
Deforme,
mi gettavo sulle belle forme delle tue creature.
Eri con me, e non ero con te.
Mi tenevano lontano da te le tue creature,
inesistenti se non esistessero in te.
Mi chiamasti, e il tuo grido spezzò la mia sordità;
balenasti, e il tuo splendore dissipò la mia cecità;
diffondesti la tua fragranza, e respirai e anelo verso di te,
ne gustai e di te ho fame e sete;
mi toccasti, e arsi del desiderio della tua pace.



Sant'Agostino (Confessioni x, XXVII 38)

Domenica 25	GESU' CRISTO RE Dn 7,13-14 Sal 92 Ap 1,5-8 Gv 18,33-37.
Lunedì 26	Ap 14,1-3.4-5 Sal 23 Lc 21,1-4. XXXIV^a SETTIMANA
Martedì 27	Ap 14,14-19 Sal 95 Lc 21,5-11. TEMPO ORDINARIO
Mercoledì 28	Ap 15,1-4 Sal 97 Lc 21,12-19.
Giovedì 29	Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9 Sal 99 Lc 21,20-28.
Venerdì 30	SANT'ANDREA Rm 10,9-18 Sal 18 Mt 4,18-22.
Sabato 1	Ap 22,1-7 Sal 94 Lc 21,34-36.
Domenica 2	I^a DOMENICA DI AVVENTO Ger 33,14-16 Sal 24 1Ts 3,12-4,2 Lc 21,25-28.34-36

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

LA VISITA PASTORALE

L'incontro dei volontari della Carità della Collaborazione pastorale con il Patriarca è stato un tempo prezioso per fermarsi, parlarsi e ascoltarsi: momenti come questi anche tra le parrocchie sono essenziali per affrontare, collaborare, concordare perché la parrocchia è l'espressione della Chiesa che è in Venezia. Dobbiamo riscoprire il volontariato prendendo coscienza che è una scelta che nasce dall'anima della persona che sa prendere sul serio il Vangelo; è la necessità del volontario di esprimersi in un determinato modo che ci fa cogliere il rapporto a Dio. Nella relazione con l'altro la fiducia non va regalata, ma va acquisita, riconosciuta, suscitata, coltivata, custodita. La testimonianza donata e ricevuta, l'invito, l'annuncio, il portare a conoscenza: il collante della fede sta nel pregare insieme, nel volersi bene, dividere e condividere, essere piccole comunità, proposte evangeliche a 360 gradi, perché i momenti di vita comune sono espressione di cenacolo. Dall'ascolto del Patriarca abbiamo colto riflessioni, indicazioni, suggerimenti, esempi, risposte, conferme, confronto, spunti da elaborare. Ci ha consigliato di guardare alle figure dei santi, di leggere le loro testimonianze ad esempio quella del giovane Carlo Acutis, e di altri che ci aiutano a confrontarci sullo stile di vita e nella scelta di seguire Gesù. Ci ha invitati ai pellegrinaggi Mariani (Venite!) che presiede ogni primo sabato mattina del mese: anche qui c'è bisogno di chi si fa carico di invitare, coinvolgere, annunciare. Non dimentichiamo che i primi annunciatori in famiglia sono i genitori. Lo Spirito Santo ci guidi a farne tesoro della ricchezza ricevuta in questa visita Pastorale per vivere da battezzati responsabili con gioia e discernimento.

Nicoletta

In occasione della visita pastorale, noi **gruppo sposi** di Campalto e Tessera ci siamo incontrati con il nostro patriarca Francesco e gli abbiamo posto alcune domande, sia a proposito di come manifestare la bellezza del matrimonio ai nostri figli e che merita ancora di sposarsi, che sul come aiutare le coppie/famiglie in crisi a capire che

la chiesa ha le porte aperte e che nonostante scelte sofferte, non allontana nessuno. Ci ha fatto notare che è importante innamorarsi ma non è abbastanza per sposarsi, è il primo passo di una serie di incontri, bisogni e desideri, che muoverà la coppia verso un di più, e magari un sì stabile, fedele anche nelle difficoltà. Ci ha fatto osservare come il matrimonio è il Sì di Cristo fino alla fine. La fedeltà che non è e non deve essere vissuta come un peso, è un nuovo modo di realizzarsi, è un decidersi ad amare "l'altro". E' attraverso il sacrificio, tra virgolette, della fedeltà, che nasce un'umanità nuova. Umanità dove l'altro è riconosciuto come dono da custodire con amore, curare e far crescere. L'amore è qualcosa di più di quello che pensiamo tra un uomo e una donna. Il matrimonio "Perfeziona" un rapporto.

Quindi invita tutti a rileggere il proprio stile di vita per constatarne la veridicità e soprattutto le giovani coppie a dire da subito ai propri figli che Gesù per loro è importante e che percepiscano che tipo di rapporto la mamma ed il papà hanno con Dio. La testimonianza vale più di 1000 parole. La testimonianza di come la mamma e il papà si relazionano tra loro e loro con Gesù segna la strada ai figli.

Paola

"L'Eucaristia è la risposta ad ogni domanda, ad ogni aspirazione dell'uomo e quindi non possiamo uscire di Chiesa come se niente fosse avvenuto". Su questo, il nostro Patriarca, durante le **diverse celebrazioni** dentro la visita pastorale, ci ha provocati lasciandoci molti spunti su cui riflettere.

Significativo che il nostro Vescovo abbia voluto incontrare sabato 27 ottobre gli ammalati e gli anziani, iniziando proprio dai più deboli e sofferenti della nostra Collaborazione. Ha avuto per tutti parole di incoraggiamento e di conforto, ma il momento più emozionante è stato quando ha somministrato il Sacramento dell'unzione degli infermi, dato non come, ancora qualcuno pensa, anticamera della morte, ma come presenza reale di Gesù che con la sua carezza e tenerezza, sostiene nella salute dell'anima e del corpo.

"Non dobbiamo mai spegnere il sogno che è in noi" ci piace portare con noi questa espressione, tra le tante, che ci ha consegnato domenica 28, dove le comunità cristiane della Collaborazione si sono riunite attorno allo stesso altare per celebrare l'Eucaristia.

Alla fine della messa abbiamo avuto la possibilità di conoscere un po' più da vicino il Patriarca Francesco che ci ha ascoltato, salutati uno ad uno, facendoci scoprire la sua semplicità di uomo.

In uno stile di vero raccoglimento, la celebrazione avvenuta in cimitero, anzi nel "dormitorio", come giustamente ha chiamato questo luogo. Da questo scaturisce la grande certezza del cristiano, se è un dormitorio, chi dorme si sveglia perché l'ultima parola è il Signore risorto." Il modo più umano di comunicare è il dialogo, così, nell'omelia di domenica nella festa del nostro patrono S. Martino, e ancora, "il dare non sia l'esaltare se stessi, ma donare riconoscendo che quanto ho ricevuto non posso non dividerlo". Infine il Patriarca ci ha invitato a "sprivatizzare il quel grande tesoro che è il nostro Battesimo", per essere la Comunità del Signore risorto che fonda la propria vita sulla fede, la speranza e la carità per testimoniare Cristo nel mondo.

La fabbrica della Liturgia

CONSIGLIO DI COMUNITA'

L'Assemblea del Consiglio di Comunità del 19 novembre è stata l'occasione per fare una verifica generale, dopo il passaggio del Vescovo nella nostra Collaborazione per la Visita Pastorale. E' stato un momento privilegiato vissuto dalla nostra comunità e l'occasione per incontrarci fra parrocchie e, anche se ci sono state delle difficoltà nella preparazione degli incontri, il cammino insieme è iniziato: questo è uno degli effetti positivi causato dalla Visita Pastorale. Forse le questioni sottoposte all'attenzione del Vescovo non sono state presentate con le opportune argomentazioni, ma è stato rilevato da tutti i componenti del Consiglio un divario tra le aspettative e i risultati dei vari incontri, avvenuti con la procedura delle domande e risposte preparate. Il Patriarca comunque ci ha offerto degli indirizzi generali, senza scendere troppo nei dettagli operativi, e di spessore sono state le argomentazioni teologiche e di catechesi. Inoltre è stata apprezzata la figura del Vescovo considerato persona affabile, semplice e umana, vicino alle persone, che non ha disdegnato di pranzare tra di noi con paste e fagioli. Amara invece è stata la constatazione della scarsità di partecipazione ai vari eventi della Visita Pastorale compresa quella alla messa della Collaborazione. Bisognerà riflettere su come superare le criticità emerse e cominciare a lavorare di conseguenza.

Come preparazione alla festività del Natale ci vengono proposti alcuni temi su cui riflettere per prepararci ad attuarli: Il Natale rivela il mistero dell'Incarnazione che ci indica che Dio è qui tra noi, non in altro luogo. Dobbiamo abbandonare l'idea romantica della festa del Bambinello per far incarnare Cristo nella nostra vita come esperienza e rinascita interiore. L'Avvento ci propone anche il tema della carità, con una riflessione sul perché siamo poco disposti a far spazio ai poveri. Va riconsiderata inoltre la dimensione familiare del Natale: siamo una famiglia di famiglie che deve avere una attenzione particolare alle relazioni. Abbiamo numerosi stimoli per meditare durante il periodo di preparazione al Natale.

Francesco

GRUPPI DI ASCOLTO

Sono ripresi gli incontri dei gruppi, costituiti da persone che, sotto la guida di un coordinatore, si incontrano settimanalmente presso una famiglia ospitante, per approfondire la conoscenza della Parola di Dio attraverso la Sacra Scrittura. Durante gli incontri si procede alla lettura di un testo, quest'anno leggeremo la seconda parte del Vangelo di Luca, poi con semplicità e liberamente, sempre con l'auto del coordinatore, si procede ad analizzare il testo e si cerca di comprendere cosa vuol dirci la Parola. Ciascuno può esprimere le proprie emozioni condividendole con il gruppo.

È un'esperienza che senza dubbio arricchisce la nostra fede, ci aiuta a comprendere la Parola di Dio e ci rende più partecipi alle liturgie. Sono anche occasioni per conoscerci un po' di più tra parrocchiani. Per tutto questo vi invitiamo a provare a venire qualche volta, soprattutto ora che si avvicina il tempo dell'Avvento, può essere un momento per prepararsi ad accogliere il Signore che viene, a scoprire quanto ha bisogno di noi per nascere oggi. C'è ancora posto.

Antonietta